Anno XI — Venerdì 15 Dicembre 1876 — N. 299

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO — COMMERCIALE — LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Uffiziali

La *Gazz. Ufficiale* del 12 dicembre contiene:

1. R. decreto 11 novembre che aggiunge all'elenco delle strade provinciali della provincia di Reggio in Emilia quella di valle in Roza, che dalla stazione ferroviaria di Sant'Ilario per Montecchio e San Paolo mette a Ciano.

2. Id. 12 novembre che dichiara biblioteca nazionale la *Braidense* di Milano e la *Marciana* di Venezia.

3. Id. 30 ottobre col quale vien regolata la tassa che la Camera di commercio di Ancona ha facoltà d'imporre.

4 Id. 12 novembre che approva alcune aggiunte allo Statuto della Società *Cotonoficio Cantoni*.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell' interno.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 13 dicembre.

Mancando ogni opposizione, i bilanci si votano in fretta e quasi all' unanimità. Per quello dei lavori pubblici, che si suol dire il bilancio elettorale, bastarono due giorni. Lo Zanardelli dovette fare la sua opera di Penelope e disfare la tela delle promesse elettorali, mostrando che con 4000 chilometri di ferrovie che si domandano e con un miliardo da spenderci, c'è del tempo a pensarci da dove cominciare, e che egli appunto ci pensa. Egli stesso avvertì che le provincie di Valtellina e di Belluno sono le sole che aspettano il primo chilometro di ferrovia; ma questa volta non promise nemmeno di presentare una legge perchè l'abbiano. Pur ieri, desinando coi sindaci di Roma e di Napoli, promise la scorciatoja Napoli, Gaeta, Roma e fioccarono i telegrammi così detti dello Sciampagna; ma in Parlamento fu altrettanto parco quanto era stato generoso di promesse alla vigilia delle elezioni.

Gli elettori non hanno nessuna ragione di laguarsene, se si sono lasciati pigliare a questa esca. Per poco che ci avessero pensato e che avessero studiato le cose del paese, avrebbero saputo, che quanto si disse dalla stampa partigiana contro al reggimento de' moderati erano volgari birbonerie, e che tutte le grandi promesse che si facevano ai gonzi a nome dei riparatori erano soltanto per mercanteggiare i loro voti. Nessuno può fare più di quello che può e pur troppo è più facile che i nuovi guastino quello di bene che avevano fatto gli altri, invece di migliorarlo. Fu la coscienza che questo avrebbe potuto accadere, che fece affrettare le elezioni, temendo che coll'aspettare qualche mese le create illusioni troppo presto svanissero.

Ora gli elettori avranno tempo di educarsi colla esperienza propria e pagando la loro educazione in contanti. Anche questo forse ci voleva.

Come vi dissi, non ci fu opposizione di sorte, in questi tre giorni, ed anche i voti furono quasi unanimi; per il bilancio dei lavori pubblici 7 dissenzienti sopra 224, per quello dell'interno 6 sopra 215. Se vi ricordate, la vecchia Opposizione dava sempre un grande numero di voti negativi su tutte le leggi. Ecco come i moderati, dopo avere educato i loro avversarii a governare, li educano anche ad essere un'opposizione moderata.

Quasi tutte le osservazioni vennero dalla parte degli amici politici anche oggi. Il Nicotera fu pronto e reciso nelle sue risposte; e convien dire che, come oratore, non fa male la sua parte di ministro. Anche egli dà, come tale delle lezioni al Nicotera dell' Opposizione nella persona de' suoi colleghi ed amici. Nessun ministro moderato fu mai così franco ed assoluto nel respingere le obiezioni altrui com'è il Nicotera. Guardate effetto del banco de' ministri!

Così rispose, reciso al Maurigi per gli archivi siciliani, al Baccelli per la conservazione dei boschi dell'Agro Romano, al Pissavini per la colonia penale, di cui si continuano gli studi, al Miceli, al Bertani, al Romano e ad altri circa al domicilio coatto ed alle ammonizioni, mostrando che tutto si è fatto prima e si fa adesso bene, nelle vie regolari della giustizia, e secondo le leggi, e che ammonizione politica non ce n'è. Giustificò contro il Saladini, l'impedimento al Congresso clericale a Bologna e degli internazionalisti a Firenze, dicendo di questi ultimi, che sono ignoranti, e che ad altro non pensano che ad appropriarsi l'altrui. Così ad altri rispose sull'uso dei fondi segreti, sugli speculatori dell'emigrazione ecc. ecc.

Il Nicotera ebbe questa consolazione di accontentare tutti, almeno a parole, per quello che gli accade a Firenze, dove continuano a rivedergli la vita nel più aspro modo, facendogli vedere con ogni sorte di documenti alla mano, ch'egli è stato una perpetua contraddizione a sè medesimo.

Ci sono ancora molti, che dubitano, che egli, qualunque sia l'esito del processo che gli fanno a Firenze, per sua volontà, possa rimanere ministro. Io però credo che egli resterà e che il De Pepretis ed i suoi colleghi devono subirlo.

Non credo nemmeno alle voci messe in giro, che si avesse a ritirare il Melegari, che si aveva fatto ammalare questi giorni; e non pare che egli abbia compromesso altrimenti la politica dell' Italia nella quistione orientale, se non col far nulla. Anche del Maiorana si aveva detto che dovesse uscire dal Ministero, dopo la scena famosa di Torino nella Società promotrice delle industrie. Il Maiorana, a chi gli diceva di badare nella negoziazione dei trattati di commercio alla giustizia ed alla reciprocità, non volendosi protezione per le nostre industrie, ma nemmeno una protezione all' inverso alle industrie straniere, rispose con uno sproloquio volgarissimo e lunghissimo di generalità scolastiche sul libero scambio e chiamò egoismo e municipalismo tutto quello che fece Torino quando era capitale dell' Italia ed ora che tende a costituirsi capitale dell' industria, non potendo essere capitale politica ed intellettuale. Ei ne fu rimbeccato gentilmente ma francamente dal Sambuy; ma nella risposta annaspò tanto, che il Crispi fu obbligato a levare la seduta, perchè al suo compatriotta accadeva d' imbarazzarsi sempre più con quel diluvio di parole sconclusionate che ha sempre a sua disposizione.

Dell' incidente qui se ne ride ancora; ma convien dire, che anche per imparare il mestiere di ministri ci voglia del tempo; ed anche al Maiorana, come ad altri de' suoi colleghi, bisogna pure lasciarne la sua parte.

Dunque mutamenti, per ora, non accadranno. Domani si approverà il bilancio del Ministero di giustizia, e poi l' uno dopo l'altro gli altri, tanto che per le feste natalizie ognuno sarà a casa sua. Forse ci sarà, a quanto dicono, qualche battibecco tra il Ricotti ed il Mezzacapo per il bilancio della guerra. Il Ricotti in tutte le sue riforme ebbe sempre l' appoggio principalmente della Sinistra, ed agiva d'accordo pieno col Corte col Farini e cogli altri; sicchè è strano che ci sia qualcheduno che dica che egli appunto non fece nulla e che anche il Mezzacapo sia un riparatore. Queste cose le possono dire, come voi lo sapete, quelli che non sanno e non capiscono nulla. Il Mezzacapo non sarebbe in ogni cosa che il continuatore del Ricotti. Sta a vedere però, se tutto faccia bene, e se le sue innovazioni, che costano molti, ma molti danari, si possano liquidare con certe economie promesse in altro.

Le ultime notizie dell' Oriente ci appajono ora più pacifiche per gli sforzi di conciliazione che si attribuiscono al Salisbury ed allo stesso Ignatieff. Ora hanno ancora da dire la loro parola i Turchi, che non si sa come prenderanno l' idea di governatori cristiani alle provincie slave di cessione del piccolo Zvornich alla Serbia, di parecchi distretti ed un porto di mare al Montenegro, ora che anche i Greci e gli Armeni hanno fatte le loro rimostranze. Si tratterà sempre delle guarentigie,; e queste, dopo le antiche prove, dovranno essere anche materiali. Adunque una occupazione per parte di stranieri è difficilmente evitabile. Finora non vi furono che conferenze preliminari ed a parte della Porta Anche questa avrà da dire la sua.

ITALIA

Roma. Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 12: «Secondo i nuovi organici proposti all'approvazione del Parlamento, gli stipendii dei funzionarii delle Amministrazioni centrali sarebbero i seguenti: Segretario generale lire 10,000; direttore generale lire 9,000; capi-divisione a lire 7,000, 6,000, 5,500; capi-sezione a lire 4,500 e 4,000; segretarii a lire 3,500 e 3,000; sottosegretari a lire 2,500, 2,000 e 1,500.

L' onorevole Depretis, che da principio non aveva voluto accettare i nuovi organici fatti dai singoli Ministeri, perchè, mentre si proponevano gli stipendii dianzi accennati, nessun vantaggio veniva fatto alle classi meno retribuite, all' infuori di quello di abbastanza numerose promozioni per causa dei nuovi posti creati nei gradi superiori, ha poi finito per accettare gli organici nella parte che migliora la posizione degli impiegati superiori, modificandoli in quella relativa agli impiegati inferiori, a tutto danno di questi.

Infatti, mentre nessunissimo aumento viene per essi proposto, furono poi dal presidente del Consiglio di molto diminuiti i posti assegnati ai sotto-segretarii, e per conseguenza una minima parte d' impiegati inferiori conseguirà, coll'adozione dei nuovi organici, un qualche avanzamento. Questo fatto ha destato un vivo malumore in tutte le amministrazioni.»

— Ecco le cifre secondo le quali è preventivato il bilancio del ministero dell' interno, ieri approvato dalla Camera:

La spesa prescritta è nel suo complesso di L. 56,090,251.58 e coll'aggiunta dei trasporti in L. 4,074,000 si ha un totale di L. 60,164,251.58; cioè L. 56,752,831.72 di spesa ordinaria e lire 3,411,419.86 di spesa straordinaria.

— Avendo l'on. Ricotti richiesto, in seno a una Commissione parlamentare, uno stato relativo all'armamento del nostro esercito, sappiamo che l'onorevole ministro della guerra si è affrettato a redigerlo e presentarlo.

— Pel 20 gennaio dell'anno venturo, giungeranno in Roma 300 pellegrini di Besancon. La direzione del pellegrinaggio sarà affidata all'Arcivescovo di quella diocesi.

— Ci si annunzia che il progetto, che pareva fosse stato abbandonato, di fare un' Esposizione di cose sacre in occasione del giubileo episcopale di Pio IX, che avrà luogo nel giugno 1877, è stato invece adottato con ardore; e si sono invitati i paesi meglio cattolici ad inviare quanto hanno di più pregevole per questa Esposizione. Così il *Bersagliere*.

ESTERO

Austria. Il ministro dell' istruzione della Cisleitania, signor de Stremayer, ha creduto bene, così ci annunzia il telegrafo, di dover dichiarare nell' ultima seduta della Camera dei deputati che egli non pensa alla germanizzazione degli slavi austriaci, perchè egli invece favorisce con eguale interesse la lingua nazionale di tutti i popoli dell'Austria. E ricordando poi i vantaggi che agli austriaci non tedeschi derivano dalla conoscenza della lingua tedesca, soggiunse ancora una volta ch'egli è perfettamente imparziale di fronte a *tutte* le nazioni!

In questo *tutto* è compreso senza dubbio anche l' italiano? Ed allora attendiamoci, se il signor di Stremayer vuole esser logico, a veder sorgere, per cura dello Stato, nelle provincie italiane scuole popolari e scuole medie ed una Università italiana. *(Tergesteo)*

Inghilterra. L'*Estafette* pubblica il seguente dispaccio da Londra: Sono arrivati dei dispacci al ministero delle Indie. Essi annunziano che il contingente di 30,000 uomini, organizzato dall' Inghilterra nelle Indie, trovasi pronto a partire, il suo armamento ed equipaggiamento essendo completamente terminati. Ad Ayderabad un Comitato fu costituito, per raccogliere, a

---

APPENDICE

QUAL LA MADRE TAL LA FIGLIA

RACCONTO - PROVERBIO

DI PICTOR

(Contin. vedi n. 278, 279, 282, 284, 285, 288, 289, 291, 292, 293, 294 297 e 298).

XI.

Quale la madre, tale la figlia.

Suggellato con un allegro desinare agli amici il termine della lieta vita dello studente; visitata passando Venezia, il nostro dottorino tornò ai patri lari, e fece spandere lagrime di gioia a' suoi genitori. Andò a visitare la sorella; ma le monache appena gli permisero di salutarla, essendo egli per quelle pie donne un vero scomunicato.

Il padre, nella letizia da cui era compreso per avere un figlio dottore, egli che aveva cominciato da povero botteghiere ed ora s' imbrancava coi milionarii, fu il primo ad espandersi col figliuolo; al quale disse che egli non desiderava altro oramai, se non di dargli moglie, perchè potesse consolare la sua vecchiaia di una corona di nipotini.

— Tu vali meglio di me, disse il salumaio, ma pure confesserai, che ho fatto anch' io qualcosa, assieme, convien dirlo, alla tua buona madre, per fare di te un uomo come va. In compenso tu devi piantare presto una buona famiglia, e non condurre quella vita da scioperone di tanti giovinastri, i quali sciupano le sostanze delle loro famiglie e rovinano la loro salute. Io ho lavorato per te; ma morirei dal dispiacere, se credessi che tu, perchè nato ricco e non un poveruomo come me, dissipassi la sostanza che ho accumulata per te e per i figli tuoi. Sai, che la famiglia, oltrechè insegna ad aver giudizio nelle proprie cose, è maestra di buoni costumi. Quando hai una buona moglie, che è la madre de' tuoi cari figli, tu lavori e studii volentieri per la tua famiglia; perchè sai, che puoi fare bene ad essa ed al tuo simile. Non sono avaro io no, come mi credono, perchè sono stato finora speculatore diligente e fortunato. Io spenderei volentieri anche per il mio paese; ma per spendere bene e non gettar via il suo, che costa tanti sudori, bisogna anche essere istruito e saper spendere per bene. Io ignorante non lo saprei; ma mio figlio dottore che ha studiato lo saprà. Tu vedi che anche del poco si può vivere bene, quando si è occupati ed allegri. Tu sei ricco ed educato e potrai fare meglio di quello che ho fatto io.

Olinto, che non aveva mai sentito un discorso così lungo ed espansivo di suo padre, era beato di udire le saggie cose ch'egli diceva e che per certa guisa gli venissè incontro col suo discorso. Lo lasciava quindi dire senza interromperlo; ma quando il padre lo interrogò con un: — Che ne dici? che veniva in coda al non breve discorso, si affrettò a rispondere.

— Tutto quello che tu hai detto, mio buon padre, è d'oro. Tu sei venuto incontro col tuo pensiero e coll'amore tuo paterno alla mia idea. Sì, anch' io penso di accasarmi, senza sciupare la mia gioventù e di lavorare per la famiglia ed il mio paese. Anzi, se ho da dirtela, ho messo gli occhi su di una buona ragazza, un' amica e quasi sorella della Nina, che era in educazione con lei.

— Sì? soggiunse il padre di Olinto. Dunque faremo presto le nozze. Senti, Marianna, vogliamo essere di nozze presto. — Queste parole erano dirette alla moglie, credendo che fosse nella stanza vicina. Ma la signora Marianna, che era ottima massaia, si trovava in cucina per ammanire a modo suo il desinare saporito al reduce dottore. Ella pensava per lo appunto a presentare ai parenti invitati a pranzo, non già Olinto, quel bricconcello del mio ragazzo, ma bensì: — Eccovi mio figlio dottore!

Non udendo che la moglie venisse, il ricco salumaio continuò: — Ma bene! Benone! Ora chi è questa mia nuora, su cui tu hai gettato gli occhi? Avevo creduto di trovartela io; ma pur che sia di buona famiglia, e di buon sangue, io lascio fare a te. Perchè, vedi, queste tisicuzze, che fanno figli per dispetto, non mi piaciono. E neppure amo certe donne avvezze alle grandigie, ed educate in una famiglia poco costumata.

— Ma se ti dico, rispose Olinto, che è l'amica della Nina, educata con lei nel convento? Quanto alla famiglia non esito a dirti, e tu la conosceraí bene, che è quella de' signori di Tigrano. Tu li conosci?

Il salumaio, che teneva quella nobile famiglia sul suo libro de' conti come debitrice di non lieve somma, e che era avvezzo a pagarsi talora sui raccolti, comperando da essa il frumento prima che fosse sul granaio ed il vino prima che fosse in cantina, fece una esclamazione, quando udì uscire dalla bocca del figlio quel nome:

— Una contessa di Tigrano! ei disse. Una contessa in casa mia! replicò subito dopo. Che mai ti viene in mente?

— Io, caro padre, non sposerei una contessa, ma una buona ragazza, bene educata, che sarebbe contenta di essere sposa dell' ingegnere Carducci, e che non scambierebbe il suo diploma di dottore con nessun diploma di nobiltà. A te parrà di avere in lei una seconda figlia...

— Oh! no, no — soggiunse il vecchio Carducci. — La ragazza sarà bella e buona quanto tu vuoi. Ma come mai ti viene in mente d'imparentarmi con una famiglia di conti; i quali, posto pure che la loro alterigia scendesse a concedertela, si vergognerebbero di me, di te e di tutto il nostro parentado? Abbandona pure questa idea. Io preferirei una povera, anzi una rozza contadina ad una contessa. Voglio bene, che i Catucci vadano in rima coi Carducci; ma essi sono i signori di Tigrano, e mio padre, poveruomo, era un artefice, e gli parve assai di avere sollevato me fino al grado di bottegaio. Queste superbe aspirazioni io non le ho.

mezzo di sottoscrizioni, un fondo da mandare alla Turchia.

Russia. Notizie pervenuteci da fonte attendibilissima, ci assicurano che la Russia si prepara, più che ad una semlice dimostrazione od occupazione parziale, ad affrontare una lotta estrema. Essa organizza infatti la sua *landsturm* (ultima riserva), nelle provincie del Sud e in Bessarabia, comprendente duecento mila uomini, onde unirla, all'occorrenza, all'esercito di operazione. La prova poco felice data nel 1854 da questa riserva, la quale giunse in Crimea dopo la presa di Sebastopoli, ha richiamato tutta l'attenzione del ministro generale Milutine, per cui possiamo attenderci dall'attività del Governo dello Czar ad uno sforzo veramente colossale, sinora senza esempio, per sostenere la lotta imminente. *(N. Torino)*

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 244-I-9.

Camera di Commercio ed Arti

DELLA PROVINCIA DI UDINE

Elezioni Commerciali del 3 dicembre 1876

Elettori inscritti N. 2227
» votanti » 113

rimasti in carica

1 Bearzi Pietro (seniore)
2 Buri Giuseppe
3 Degani Gio. Batt.
4 De Marchi Paolo
5 Facini Ottavio
6 Ferrari Francesco
7 Galvani Giorgio
8 Morpurgo Abramo
9 Tellini Carlo

rieletti

10 Braidotti Luigi
11 Brunich Giovanni
12 Cossetti Luigi
13 Gonano Gio. Batt
14 Kechler Carlo
15 Masciadri Antonio
16 Ongaro Francesco
17 Spezzotti Luigi
18 Volpe Antonio
19 Zuccheri dott. Paolo Giunio

19 Componenti la Camera di Commercio ed Arti in Udine.

Udine 13 dicembre 1876.

Il Presidente
KECHLER.

Accademia di Udine

Prima seduta pubblica dell' anno

L'Accademia di Udine si adunerà nel giorno di venerdì 15 corrente, alle ore 8 pomeridiane per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Del dott. Gaetano Antonini — Commemorazione del Presidente L. C. Schiavi.

3. Le elezioni politiche nella provincia di Udine, e di una riforma della legge elettorale — Memoria del socio ordinario co. comm. A. di Prampero.

4. Proposta di un socio ordinario e nomina di un onorario e di tre corrispondenti.

Udine 13 dicembre 1876

Il Segretario
G. OCCIONI-BONAFFONS.

Sempre a proposito degli inconvenienti della nostra Stazione Ferroviaria, ci scrivono:

In quel casotto di legno, appartenente alla Stazione della Ferrovia, dove si eseguiscono le operazioni di spedizione e di ricevimento delle merci a piccola velocità, vi è appiccicato un avviso della Direzione delle Ferrovie, in cui si prescrive che, stante lo *straordinario ingombro* delle merci, quelle che non fossero ritirate dai destinatarii dodici ore dopo che fu recapitata la *lettera d'avviso* del loro arrivo, saranno soggette a pagare la tassa di magazzinaggio.

Questo avviso porta la data del 1874; sono quindi due anni che dura questo *straordinario ingombro*; e mi pare che si dovrebbe considerarlo oramai come *ordinario* e pensare alla costruzione di nuovi locali, in modo che non si verifichi più a lungo.

Ma non è di ciò che intendo parlare; credo che su tale argomento abbiano insistito quei Consiglieri della Camera di Commercio che hanno avuto recentemente occasione di abboccarsi cogli ispettori della Società dell'Alta Italia, e nessuno era meglio autorevole di loro a far valere i bisogni del nostro commercio.

Io voglio domandare piuttosto perchè sopra le *lettere d'avviso* che vengono recapitate a domicilio non è fatta menzione del termine di dodici ore entro cui si deve recarsi alla Stazione a ricevere in consegna la merce, se non si vuole assoggettarsi a pagare la tassa di magazzinaggio.

Sopra quelle *lettere d'avviso* ci sono tante cose che hanno poca o nessuna importanza, e perchè si tralascia questa che è la più importante di tutte? Si metta nel mio caso, signor Direttore, nel quale si trova altresì la maggior parte dei nostri concittadini, di aver cioè poche volte da sbrigare degli affari di questo genere, e vedrà che la cosa non ha piccolo interesse. Se quelle lettere hanno realmente l'ufficio di *avvisare* quelli a cui sono dirette, la Direzione delle Ferrovie non dovrebbe avere ostacolo a soddisfare la mia domanda.

O.

La Società del Casino Udinese, con circolare del 5 dicembre, jeri diramata ai Soci e pubblicata in questo Giornale, è convocata pel 18 corrente per deliberare sul conto consuntivo 1876 e prendere altre deliberazioni che venissero suggerite dalle relazioni dei Revisori dei conti e dalla Presidenza, *quella compresa di scioglimento della Società.*

E il conto consuntivo 1875 quando sarà presentato all'esame ed eventuale approvazione della Società?

Ed è egli consulto chiamare la Società, che si trova in condizioni così difficili, a deliberare a tamburo battente su proposte non conosciute, quella compresa di scioglimento della Società, senza prima diramare ai Soci una relazione ben dettagliata che indichi le condizioni nelle quali si trova la Società e le osservazioni e le proposte dei Revisori e della Presidenza?

E se la maggioranza della Società non volesse saperne di scioglimento non dovrebbesi stabilire il preventivo per l'anno 1877 e divenire alla nomina delle cariche?

Queste domande facciamo alla Presidenza della Società del Casino, perchè, ove lo creda opportuno, ripari in tempo agl' inconvenienti, e così non costringa la Società stessa a prendere nella prossima seduta del 18 l'unica deliberazione possibile, quella cioè di sospendere ogni deliberazione, e di far stampare le relazioni e proposte in uno ai conti consuntivi degli anni 1875 e 1876, e preventivo 1877.

E ciò tanto più che potrebbe sorgere questione sulla validità dei conchiusi che venissero presi nell'adunanza del 18 e per non essere stati recapitati gli inviti almeno otto giorni prima dell'adunanza, § 30, e per non essersi estesa l'applicazione del terzo capoverso del § 31, che richiede la presenza del quinto dei Soci, anche allo scioglimento della Società.

I vantaggi della pubblica salute ed i mezzi coi quali si può conservarla furono il soggetto della lettura fatta jersera dal prof. Pontini nella Sala dell'Istituto Tecnico. Nessuno può negare che l'argomento non sia della massima importanza, e la predilezione, che l'egregio professore ha per esso, è pienamente giustificata.

Appoggiandosi ad alcuni dati raccolti dal dott. Pettenkoffer, ed altri aggiungendone di suo, egli fece vedere come le malattie abbiano per effetto finale un grande scialacquo di denaro, e come interessi grandemente, anche per ragioni economiche, di conservare sano non solo il proprio vicino, ma altresì i proprii vicini.

Dimostrò quindi come sia ingiusto il ritenere che nei tempi passati l'uomo fosse meno soggetto alle malattie, mentre i dati statistici mostrano in modo concorde come la pubblica salute sia in continuo progresso, e stia in diretta relazione colla civiltà dei popoli. Fatto poi il confronto della mortalità media nel nostro Comune con quella di altri paesi, mostrò come se la nostra città non si trova nel peggior caso, è ancora molto lontana però dal raggiungere quelle felici condizioni che in altre si riscontrano.

Ed in special modo mise di fronte la mortalità della città di Londra, la quale è presentemente di 22 morti sopra mille abitanti, con quella del Comune di Udine, che è di 34 morti; e prese in considerazione tutte le cause, da cui questa notevole differenza può dipendere.

Nè la natura del clima, nè la costituzione fisica degli abitanti, nè le cure mediche prestate agli infermi sono tanto diverse in questi due luoghi da poter attribuire totalmente ad esse una differenza così forte nelle loro condizioni sanitarie. Dovendoci quindi essere una causa più potente, l'egregio professore si propose di rintracciarla in una prossima lezione.

Corte d'Assise. Nei giorni 13 e 14 corr. venne discussa una causa a carico di certo Muzzatti Antonio di Osvaldo, militare in congedo illimitato, di Castelnuovo in quel di Spilimbergo, accusato di stupro violento a danni di certa Muzzatti Antonia, d'anni 8, di detto paese.

Il P. M. era rappresentato dal cav. G. Sighele, Procuratore del Re, e la difesa dall'avv. Billia dott. Lodovico.

Per l'art. 10 sulla stampa non si possono pubblicare i risultati di un dibattimento tenuto a porte chiuse, come fu tenuto il presente, percui ci limitiamo a dire soltanto che il Muzzatti, con Sentenza della Corte, in base al verdetto emesso dai Giurati, fu condannato a 10 anni di lavori forzati, ed accessori, avendolo i Giurati dichiarato colpevole del fatto secondo l'accusa.

Ferrovia Pontebbana. Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate* del 13 corrente:

Sappiamo che una Commissione di delegati governativi e della Società dell'Alta Italia si recherà domani, 14, a fare una visita di collaudo provvisorio al tronco della ferrovia Pontebbana da Gemona alla Stazione per la Carnia.

Questa visita, come avevamo annunciato, doveva aver luogo il 9 corr., ma dovette essere ritardata in seguito ad un violento uragano scatenatosi il giorno 4 lungo la linea in costruzione, danneggiando specialmente due travate metalliche del ponte Missigulis, che si stavano mettendo a posto.

Constandoci che il detto tronco trovasi ora pressochè in perfetto ordine, abbiamo ragione di credere ch'esso *potrà venire aperto all'esercizio subito dopo la visita sovraindicata.*

Scrivani straordinari. L'onor. Depretis con sua Circolare alle intendenze di finanza ha disposto perchè vengano in parte e gradualmente licenziati gli scrivani straordinarii che trovansi presso le intendenze stesse; viene concessa una gratificazione di tre mesi di paga a quelli che prestano l'opera loro in qualità di scrivani da più di cinque anni; a quelli che servono da meno di cinque anni viene concessa una gratificazione di due mesi di paga.

Cantanti notturni. Sembra che la stagione invernale rinvigorisca la voce dei cantanti notturni e ridesti in essi più vivo il desiderio di deliziare il prossimo, che vorrebbe dormire, coi loro *pezzi* più o meno lirici. Un signore che mostra di non apprezzare molto i doni artistici di que' cantanti, ci scrive esprimendo il desiderio che ai medesimi sia fatto intendere che, specialmente nelle ore destinate al riposo, il *silenzio è d'oro.* Ne resteranno poi essi persuasi?

Morte accidentale. Nel pomeriggio del 10 andante certa Caterina Bosutti di Ara Grande (Tricesimo) stava lavando dei panni in un serbatojo, quando, presa da capogiro (così almeno ritiensi andandovi essa soggetta, a causa della pellagra che l'affliggeva) cadeva nell'aqua e vi rimaneva annegata.

Diserzione. Fino dal 3 corrente la guardia doganale di mare Antonio F. si assentava senza permesso dalla Brigata di Porto Nogaro e più non faceva ritorno. Egli quindi fu denunciato qual disertore all'Ispettore delle Gabelle del Circolo di Palmanova.

«Sdrondenade.» Una serenata beffeggiatoria fatta l'altra sera a Meretto di Tomba con secchii, pentole ed altro a certa Regina Roveri per festeggiare le seconde nozze a cui era passata, finì poco bene, avendo alcuni dei partecipanti alla baldoria ecceduto un po' troppo. Essi difatti, scassinato l'uscio che mette al cortile della casa abitata dalla detta donna, si posero a picchiare coi sassi la porta della cucina, cagionando alla Roveri, per guasti alla porta e alle finestre, un danno di lire 5.50. L'Autorità ha creduto di dover un tantino immischiarsene.

Ferimenti. Certo Giacomo V. di Palmanova stava, una di queste notti, in procinto di picchiare per futili cause, in una via di quella città, la propria sorella Orsola, quando Nobile Mattia, canepino, pensò d'intromettersi onde pacificarli, ma ricevette in cambio dal V. con un colpo di coltello una ferita al labbro superiore giudicata guaribile in dieci giorni. Il feritore venne arrestato.

— La notte dell'11 andante, in San Giorgio di Nogaro, il facchino Meneghini Gio. Battista mentre andava a casa sua fu colpito alla fronte da un sasso scagliatogli contro a tradimento dal contadino G. Batt. P. e ciò per un diverbio inconcludente avvenuto poco prima fra loro nella bottega di Morandini Giovanni. Il Meneghini ne avrà per un dodici giorni. Le ricerche per trovare il feritore furono sinora inutili.

Arresto. Per le vie di Palmanova andava girovagando e schiamazzando la notte dell'11 corr. un certo M. Giovanni di quella città. Invitato dalla benemerita Arma a declinare il suo riverito nome e cognome, egli vi si rifiutò, onde venne arrestato. Gli si trovò addosso una «ronca» di qualità proibita, che fu sequestrata.

Guasti maliziosi. In un campo di proprietà del battirame Bortoluzzi Pietro di Lestans (Sequals) furono una delle scorse notti strappate e gettate al suolo 100 piccole piante di gelso e altrettante pianticelle di vite. Il guasto, che credesi abbia avuto per movente una vendetta, ha recato al Bortoluzzi un danno di circa 40 lire.

Un pagliaio in fiamme. A Villalta (Fagagna) si sviluppava il 10 corr. verso il mezzogiorno un incendio che distruggeva un pagliaio del contadino Pussini Giovanni. Gli accorsi circoscrissero il fuoco, onde il danno si limitò a 20 lire, valore di sette quintali di paglia che costituivano appunto il pagliaio. La causa del fuoco furono, al solito, due fanciulletti che si lasciavano giuocare con dei fiammiferi.

Evasi arrestati. I RR. Carabinieri arrestarono l'11 corr. in Resiutta due guardie doganali, l'una di mare e l'altra di terra, certi Angelo V. e Giovanni P. ambi di Venezia, che erano evasi fino dal 6 dello scorso mese dalla Camera di disciplina della Luogotenenza Seconda in Venezia, ove aspettavano di essere incorporati in una compagnia di disciplina.

Furti. In giorno non precisato di questo mese, ignoto ladro, scassinato un cassettone, rubava al fornaciajo Faedutti Antonio di Udine 47 lire in Biglietti di Banca.

— Il contadino Fascio Antonio di Cussignacco andato la mattina del 9 corr. a vedere un suo campo, trovò che ladri ignoti avevano, durante la notte, staccate dai gambi e rubate delle panocchie di grano turco per circa 34 lire.

Questuante ladro. Certo Vincenzo C. contadino di Artegna, è stato l'altro giorno arrestato a Montegnacco, perchè, dopo aver ottenuto un'elemosina dal signor Chiaruttini Giuseppe, aveva rubato in danno di questo una capezza del valore di 4 lire.

Arma proibita. Il contadino Giuseppe G. di Pozzuolo essendo venuto a diverbio, la sera del 10 andante, col suo compaesano Giovanni Snidaro, fece atto, per intimorirlo, di estrarre dalla tasca un'arma. Lo Snidaro però lo prevenne e gli tolse di dosso uno stile quadrangolare con punta acuta. I Carabinieri di Mortegliano, giunti a Pozzuolo, sequestrarono l'arma che era stata consegnata all'oste Quinto Dusso, ed arrestarono il G. che trovarono poco dopo per il paese.

Da circa un mese fu trovato in un villaggio presso Udine un bel cane da caccia. Chi lo ha perduto potrà rivolgersi all'Ufficio di questo Giornale per le indicazioni necessarie al ricupero.

FATTI VARII

Avviso agli emigranti per l'America. Molte famiglie di emigranti, parte italiane e parte tirolesi, continuano a persistere nel proposito di emigrare, quantunque non sicuri di trovare pronto mezzo d'imbarco, e si dirigono alla frontiera francese nella lusinga d'imbarcarsi in Marsiglia. Ma ecco che avviene di loro. Oltre 247 persone munite di regolari passaporti si diressero a quella volta; e giunti a Modane ebbero il disinganno di sapere che per oltre due mesi non vi sarebbero stati imbarchi per l'America, e ciò dopo che i soliti avidi speculatori si erano fatti anticipare i mezzi di viaggio da quelle disgraziate famiglie, costrette a rimpatriare a spese dell'erario, per essere rimaste affatto prive di mezzi di sussistenza.

Don Carlos a Napoli. Prima di venire in Napoli D. Carlos ha passato qualche giorno a Firenze, ove facevasi chiamare il conte di Fuentes.

Sapevasi aver egli stabilito di andare un poco a Roma, e per quanto si osservasse ogni sua azione, non si vide più a Firenze, e non fu possibile scovrire la sua dimora in Roma; pure D. Carlos fu in questa città per un giorno in istrettissimo incognito.

Il giorno del suo arrivo in Napoli si presen-

— Ma, babbo mio, interruppe Olinto, penserai, che non sei tu che hai da maritarti, e che alla fine la moglie futura ha da vivere con me tutta la vita. Preferiresti una povera, dici tu; ma non pensi forse, che i conti di Tigrano, se non sono poveri, almeno per il momento non potrebbero dare alla figliuola una dote da pari loro.

— Lo so, lo so; soggiunse il Carducci. Ma anche se poveri, della boria, dell'alterigia ne hanno. Una dote se la piglierebbero forse più volontieri. Non c'è stato chi mi parlò della sorella tua per il contino? Di certo 300,000 lire ch'io darò a tua sorella farebbero loro commodo, salvo a considerare la mia figliuola come una plebea che non è pari loro. I miei marenghi sono di buon conio; ma la mia figliuola, se anche è educata al pari di una contessa, non la guarderebbero mai di buon occhio. Sta pur cheto, che io non sacrifico il mio sangue. Ma anche non sacrifico nè te, nè me, imparentandomi con questa gente, che va superba de' suoi titoli, dei quali, rispettandoli e venerandoli, io non darei un soldo. Cavatelo di mente. Il mio consenso per questo matrimonio non lo avrai. Meglio, ti ripeto, una contadina.

— Una contadina? disse Olinto, interrompendo a questo punto la sfuriata del babbo. Mi hai tu educato, hai tu fatto un dottore del figlio del bottegaio, perchè egli poi conducesse a casa una moglie rozza, ignorante, della quale egli stesso dovesse vergognarsi co' suoi pari? In questo caso dovevi tenermi in bottega co' tuoi giovani di negozio e non mandarmi alla Università. Poc'anzi andavi superbo di avermi sollevato me, di avere un figlio dottore, un ingegnere, ed ora vorresti degradarlo col porgli dallato una contadina? Non già ch'io disprezzi una contadina, perchè tale. Ma avere a compagna per la vita, non già una persona educata, ma un'ignorante, questo caro babbo, poi no. Piuttosto non mi mariterò punto; e tu non avrai la consolazione di porti sulle ginocchia i figli del tuo figlio dottore.

— Via, via, non esageriamo! Ho detto una contadina per modo di dire. Ma che! Ti mancheranno forse le ragazze belle e buone tra i tuoi pari? Sceglìti la figlia di qualche professionista, di qualche povero impiegato. Io non domanderò a suo padre del danaro, del quale, grazie a Dio, non ho bisogno, nè tu lo hai in grazia a me ed alla mia buona fortuna. Ma una contessa in casa mia, di me Bortolo Carducci bottegaio e per tutto onore membro della Camera di commercio, e sia pure possidente di terre, di vigne e di boschi, puoi cavartelo dalla mente, e ti ripeto una e due e tre volte! No! No! No!

Detto questo, per non inasprire in tal giorno il figliuolo e per lasciargli tempo a pensare, Bortolo Carducci millonario scese nel negozio col pretesto ch'era giorno di mercato e che voleva andar a vedere come andavano le sue faccende.

(Continua).

...no all'*Hôtel Vittoria* due gentiluomini, l'uno ...riaco a quanto pareva, il marchese di Se..., e l'altro francese il signor Gonzalez e ri...ero un elegante appartamento.

...po due ore venne ad istallarsi, coi due gen...omini, in quel quartiere il conte di Tolosa. ...'altra sera, sempre accompagnato da' due ...i, D. Carlos fu al Politeama. Nei due giorni ...recato a Baia e Pompei.

...dice che oggi debba lasciare la città: al...i pretendono vada in Sicilia, altri a Corfù: ...pare quasi certo debba andare in Oriente. ...hi è il march. di Sepetza? Con ogni fondamento ...esser ritenuto pel conte di Bardi fratello ...ex duca di Parma, cognato di Don Carlos, ...on confondersi col conte di Bari, di casa ...one. Il conte di Bardi è giovane e sul campo ...battaglia audace capitano. *(G. di Napoli)*

...uovo batello. L'altro giorno, a Roma, ...vasca natatoria, fuori la porta del Po..., ed alla presenza di eletti signori che vi ...no invitati, sono stati fatti gli esperimenti ...un battello galleggiante e sommergibile a vo...tà, secondo un nuovo sistema, che l'inventore ...f. Serafino Ruggero, direttore della regia ...ola tecnica di Viterbo, mantiene segreto. Il ...ltato dell'esperimento, ripetuto quattro volte, ...soddisfacente. Sembra che tale invenzione ...a riuscire di grande importanza.

...n duca che non vuol esserlo. Il *Fan...la* ha da Parigi: Il signor De Ferrari scrive *...Gaulois* protestando perchè gli si dà il ti...o di duca di Galliera, al quale non ha di...o, essendo egli francese e repubblicano. Dice ...la successione si definirà amichevolmente e ...i giornali non dovrebbero occuparsene.

...a maravigliosa raccolta di oggetti ...ro, d'argento, di bronzo e di marmo, sco...ta nell'isola di Cipro dal generale italiano ...ma di Cesnola, e che contiene stupendi a...zi dell'epoca fenicia, assira, greca, romana ...egiziana, fu testè acquistata dal Museo Me...politano d'arte di Nuova York per la som... di 250 mila lire.

...Anche il signor Alessandro Castellani, noto ...fice di Roma, è in trattative per vendere ...o stesso Museo una sua preziosa collezione ...tica di sculture, gioielli, camei e ceramica, ...quale occupava tre vastissimi ambienti nella ...ione italiana del *Memorial-Hall* all'Esposi...ne internazionale di Filadelfia. A noi non re...a che deplorare la perdita per l'Italia di tanti ...etti dell'arte antica, constatando che gli ...liani, *more solito*, arricchiscono i musei di ...tto il mondo.

...sposizione di Parigi. Alcuni giornali ...nno emesso dei dubbi sulla Esposizione del ...78, ed è stato anche detto che l'Austria a...ebbe pregato che non avesse luogo che nel ...79, e che la Germania ne avrebbe fatto una ...ndizione per intervenirvi ufficialmente. Nes...a di queste notizie è esatta, e la prova la ...persuadente (se non avessimo le assicura...ni del Ministero francese) si trova nei lavori ...incominciati. Il Campo di Marte è tutto ...sopra, e centinaia di operai lavorano alle ...ndamenta degli edifizii che devono alzarsi ...quel luogo. Il Trocadero, quella scala gigan...ca, famosa, che si è rassomigliata alla musica ...Wagner, perchè, com'essa, accenna ad arri...re a qual cosa di colossale, e quando si è ...cima, non c'è nulla, il Trocadero è comple...mente devastato, e incomincia anch'esso a ri...vere le prime pietre dei futuri edifizii.

CORRIERE DEL MATTINO

L'anticonferenza di Costantinopoli prosegue ...' suoi lavori con esito soddisfacente, sembra. ...iciamo sembra perchè le notizie che se ne ...nno non permettono su ciò nessuna certezza. ...e ultime infatti dicono che l'anticonferenza ...re d'accordo, in massima, un governatore ...istiano della Bulgaria. In quanto alla Bosnia, ...on si prese ancora alcun partito, avendo i ple...ipotenziari Austriaco e Tedesco chiesto di ri...erire ai loro governi. La questione delle ga...anzie poi rimane sempre insoluta. Finora, su ...al proposito, non sono corse che voci che hanno ...spettato invano la loro conferma. Oggi il *Times* ...i occupa anche lui di questo argomento e ...ice che non basta il respingere le proposte ...usse, ma bisogna formularne delle altre che ...iescano più pratiche ed accettabili. Probabil...ente sarà su questo punto che l'accordo ces...à di esistere. E, in previsione di ciò, la Russia ...ffretta i suoi preparativi di guerra. Ne' suoi ...rsenali, dicono oggi i dispacci, si lavora anche ...i notte. Dal loro canto, i turchi aspettano si...enziosamente in un'attitudine che non si può ...cambiare nè colla rassegnazione nè coll'avvili...ento: tutt'altro, essi proclamano ben alto che ...e concessioni lasciatesi carpire dagli altri Sul...ani condussero la razza osmana alla decadenza, ...che per risorgere bisogna risalire all'origine, ...lla fonte ed ai principii fondamentali dell'I...lam. A proposito di riforme e di facile condi...cendenza ai desideri e ai reclami delle Potenze!

— Da un dispaccio da Roma alla *Persev.* Nicotera decorò della medaglia al valor civile ...siciliani di Recalmuto che resistettero ai bri...anti, uccidendone il capo.

Il ministero delle finanze diramò una circolare, ...la quale ordinando il licenziamento di mol...issimi impiegati straordinari, concede loro delle ...ratificazioni.

Annunziasi essersi rotte le trattative con Balduino pell'esercizio delle ferrovie.

— L'on. senatore Melegari, ministro degli affari esteri, è da qualche giorno indisposto. I medici gli hanno raccomandato un completo riposo, come condizione necessaria al pronto ristabilimento della sua salute. *(Opinione.)*

— Corre voce che la Sud-bahn (Società delle ferrovie meridionali austriache) sia in trattative per assumere essa, durante sei anni, l'esercizio delle nostre ferrovie.

Il personale resterebbe tutto italiano, ma la Società esercente metterebbe per patto di voler cambiarlo e diminuirlo a suo talento, restando essa soltanto garante del buon servizio.

Come diciamo, è una voce che corre e niente di più. *(Arena).*

— Il conte e la contessa di Chambord soggiorneranno quest'anno pure in Gorizia durante la stagione invernale. La villa Boeckmann è già pronta per riceverli e la gente di servizio pare che vi arriverà col 19 corr.

— I giornali di Praga dicono: « Il Granduca (ex) di Toscana ha abbandonato Praga per sempre e parti per la Spagna. Poscia prenderà in Trieste la sua stabile residenza. » La dimora del principe sorgerebbe a Zindis, presso Muggia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 13. Gli arsenali lavorano anche di notte. Parlasi d'ingenti frodi commesse nella mobilizzazione della sesta armata. Sulla linea ferroviaria Oriel-Grinzy furono sospesi i treni postali.

Londra 13. Le conferenze anti-turche provocarono una corrente contraria, favorita dal governo; si fanno delle collette per sovvenzionare la Porta.

Costantinopoli 13. Salisbury cerca di persuadere la Russia a non occupare le provincie turche, lasciando all'Europa il diritto dell'intervento armato pel caso che la Turchia non effettuasse le riforme.

Londra 14. Il *Times*, analizzando la situazione, dice che non basta l'oppugnare le richieste russe, ma che l'Inghilterra stessa deve proporre delle guarentigie. Queste potrebbero forse assumere la forma di una polizia straniera armata nelle provincie insorte della Turchia, ed appoggiata dalle flotte delle potenze alleate nel Bosforo.

Bucarest 14. Il foglio ufficiale porta un decreto del Principe che ordina l'istituzione di otto nuovi reggimenti di dorobanzi (gendarmi) oltre gli otto già esistenti.

Costantinopoli 13. Oggi fu pur tenuta una seduta dell'anti-conferenza: l'impressione generale è sempre buona. Il Granvisir ha fatto visita a Salisbury col quale ebbe un lungo colloquio. Bratiano è qui da domenica.

Atene 14. Comunduros ha formato il nuovo gabinetto senza la cooperazione di Zaimis. Gli anteriori ministri rimangono; soltanto il portafogli della giustizia fu assunto dal Presidente, e quello della marina assegnato a Bubulis.

Londra 13. Una riunione, presieduta dal principe di Galles, udì il rapporto sulla spedizione polare inglese. Per la primavera del 1877 sta in prospettiva una nuova spedizione polare nel senso suggerito da Petermann, che assisteva alla riunione.

ULTIME NOTIZIE

Roma 14. (Camera dei Deputati). Si convalida la elezione del collegio di Atessa, stata contestata.

Si comunica un telegramma di S. M. il Re che esprime i suoi ringraziamenti alla Camera per avere essa partecipato al dolore della sua famiglia per la morte della sua amatissima nuora la principessa Maria Vittoria. Si apre quindi la discussione generale sul bilancio di prima previsione pel 1877 del ministero di grazia e giustizia. Bruschetti espone essere d'urgenza regolare con legge speciale la competenza delle spese pel culto in molti luoghi, troppo onerose ai bilanci comunali.

Cadenazzi critica le severchie economie introdotte nell'amministrazione della giustizia, pregiudizievoli a questa. Favara prega che si provveda ad assicurare la sorte dei magistrati giunti all'età di 70 anni senza diritto a pensione.

Morrone accenna parecchi difetti dell'ordinamento giudiziario e fa istanza affinchè siano corretti. Marcora lamenta, pure che per amore di esagerate economie si lascino in condizioni indecorose alcune classi dei magistrati, e deplora che gli uffici interni giudiziari siano ridotti quasi allo stato di mercati pei metodi seguiti nella esazione dei diritti di cancelleria.

Incagnoli raccomanda la riforma delle Camere di Commercio, e Grimaldi la riforma del Codice commerciale.

Della Rocca esamina vari punti dell'organamento giudiziario che ritiene debbano essere sollecitamente migliorati. Merizzi discorre delle tasse che si pagano per la conservazione degli archivi notarili, affatto insufficienti allo scopo.

Pissavini fa istanza affinchè venga ripresentato il progetto di legge diretto a prescrivere che il matrimonio civile debba avere luogo prima del matrimonio religioso. Mancini, risponde riconoscendo pur esso quali sieno le riforme utilissime da introdursi nel nostro ordinamento giudiziario e negli assegnamenti stabiliti per qualche classe di magistrati, e promettendo di provvedervi in quanto presentemente è possibile, con leggi speciali che proporrà fra breve.

Ammette parimente la convenienza della riforma del codice commerciale, assicura che ne farà soggetto di particolari studi. Riguardo alle leggi sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile al religioso crede, stando ai rapporti dei procuratori regi, che possa differirsi od anche tralasciarsi, perchè va sempre più diminuendo il numero dei matrimoni contratti soltanto religiosamente. La discussione dei capitoli dà luogo a Bertani a presentare e svolgere un suo ordine del giorno annunziato jeri. Per esso la Camera incaricherebbe una commissione parlamentare di rivedere i singoli reclami dei cittadini colpiti di ammonizione o condannati a domicilio coatto.

Nicotera dice di avere già dichiarato essere disposto a verificare se per avventura fra gli ammoniti o i condannati a domicilio coatto vi fosse qualcuno colpito come uomo politico sotto pretesto di reati comuni. Ora aggiunge che da un attento esame fatto da apposita Commissione risultò esservene stato uno solo, alla cui liberazione prontamente fu provveduto.

In seguito pertanto a queste dichiarazioni egli deve respingere l'ordine del giorno di Bertani che implica sfiducia verso il ministero.

Dopo ciò avendo Bertani ritirato l'ordine del giorno si approvano i capitoli del bilancio, e a scrutinio segreto si approva pure il progetto di legge che lo riguarda.

Roma 14. Il ministro dell'interno ha emanato una circolare per impedire che gli impiegati gli trasmettano direttamente le istanze per tramutamenti, promozioni, congedi od altro, e valersi di raccomandazioni di persone interposte. Ricorda che i desideri degli impiegati, quando sono esposti per via legale, sono soddisfatti per quanto lo consentano le esigenze del servizio. Per far cessare questo abuso il ministro ha stabilito di non tenere conto alcuno delle domande non fatte in via gerarchica, e di punire coloro che contravvengono alla ingiunzione.

L'Imperatrice Eugenia, giunta a Roma, avrà un'udienza dal Papa.

Nuova York 14. I due comitati, repubblicani e democratici, pubblicarono dei manifesti dichiarando il loro rispettivo candidato eletto a presidente degli Stati Uniti. I democratici dell'Indiana convocarono una Convenzione dello Stato onde esaminare la questione.

A Dayton venne fatta una serenata in onore di Hayes che lodò l'ordine mantenuto durante le elezioni, e disse che qualunque sia il risultato della elezione presidenziale lo accetterà tranquillamente.

Parigi 14. Martel accettò il portafoglio della giustizia. Il presidente del Consiglio farà oggi una dichiarazione alle Camere, affermando che il gabinetto è disposto a far rispettare il governo repubblicano a tutti gli impiegati, e ad applicare i principi di libertà di coscienza.

Versailles 14. Simon fece alla Camera ed al Senato una dichiarazione deplorando il ritiro di Dufaure. Marcere soggiunse: Non reco un programma; voi mi conoscete. Sono profondamente repubblicano, profondamente conservatore, avuto ai principii della libertà di coscienza, animato da rispetto sincero per la religione. Il Gabinetto resterà Gabinetto parlamentare e si farà rispettare da tutti gl' impiegati del governo republicano. La Francia vuole lavorare nella calma per la pace.

Rustciuk 14. Gli agenti di Bukarest e alcuni individui della stessa Bulgaria recansi a presentare alla conferenza di Costantinopoli un indirizzo in favore dell'occupazione russa. Questi maneggi hanno lo scopo di giustificare l'occupazione progettata.

Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di settembre 1876. Decade 3ª

		Stazione di Tolmezzo		Stazione di Pontebba		Stazione di Ampezzo	
Latitudine		46° 24'		46° 30'		46° 25'	
Long. (Roma)		0° 33'		0° 49'		0° 17'	
Altez. su mare		324. m.		569. m.		565. m.	
		Quant.	Data	Quant.	Data	Quant	Data
Baromet.	medio	732.91		711.84		712.62	
	massimo	737.47	24	717.89	21	718.48	21
	minimo	727.60	29	706.68	29	706.98	30
Termom.	medio	16.5		15.68		15.83	
	massimo	22.8	29	24.0	25	21.1	30
	minimo	7.7	21	5.5	21e22	7.6	21
Umidità	media	77.4		—		—	
	massima	91	27	—		—	
	minima	54	21	—		—	
Pioggione f.	q. in mm.	44.6		67.5		19.0	
	dur. ore	?		?		4.0	
Neve non f.	q. in mm.	—		—		—	
	dur. ore	—		—		—	
Giorni	sereni	—		—		—	
	misti	7		6		6	
	coperti	3		4		4	
Giorni con	pioggia	2		4		2	
	neve	—		—		—	
	nebbia	—		3		—	
	brina	—		—		—	
	gelo	—		—		—	
	tempor.	—		1		—	
	grand.	—		—		—	
	v. forte	—		—		—	
Vento domin.		S.E.		var.		E.	

A Tolmezzo durante la notte 28-29 pioggia e vento.

A Pontebba nella stessa notte tuoni fragorosi ed uno fra gli altri a 1h 1/2 ant. da scuotere le case, e pioggia.

Ad Ampezzo stessa notte pioggia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 dicembre 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.3	754.7	754.8
Umidità relativa	72	70	84
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	N.	N.	N.
Vento velocità chil.	2	2	1
Termometro centigrado	6.6	7.9	7.2

Temperatura massima 8.6, minima 2.6

Temperatura minima all'aperto 0.5

Notizie di Borsa.

BERLINO 13 dicembre

Austriache	415.50	Azioni	218.—
Lombarde	125.50	Italiano	69.60

PARIGI, 13 dicembre

5 0/0 Francese	70.85	Obblig. ferr. Romane	226.—
3 0/0 Francese	104.57	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.16.1/2
Rendita Italiana	70.45	Cambio Italia	8.1/2
Ferr. lomb.ven.	156.—	Cons. Ingl.	94.—
Obblig. ferr. V. E.	219.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	60.—		

LONDRA 14 dicembre

Inglese	94.1/4 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	70.1/4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	14.3/8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	11.3/16 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 14 dicembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio, p. pas. da 77.— a 77.10 e per consegna fine corr. da 76.90 a —.—

Prestito nazionale completo	da L.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.87	»	[illegible]
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.47.—	»	2.49.—
Banconote austriache	»	2.16.1/2	»	2.16.3/4

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
» fine corr.	»	77.—	»	77.05
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877	»	—.—	»	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	74.85	»	74.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.86	»	21.87
Banconote austriache	»	216.50	»	216.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—
» Banca Veneta	5	»
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

VIENNA		dal 13	al 14 dic.
Metalliche 5 per cento	fior.	60.20	60.40
Prestito Nazionale	»	66.60	66.30
» del 1860	»	108.75	108.75
Azioni della Banca Nazionale	»	814.—	815.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	136.10	136.30
Londra per 10 lire sterline	»	126.35	126.25
Argento	»	116.75	118.—
Da 20 franchi	»	10.09.—	10.08.—
Zecchini imperiali	»	5.99.—	5.99.—
100 Marche Imper.	»	62.10	62.05

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 15 dicembre.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	23.50	a L.	—.—
Granoturco	»	»	14.95	»	16.—
Segala	»	»	12.85	»	—.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.37	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
» da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.—	»	9.30
Castagne	»	»	8.50	»	9.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Gemona		*per Gemona*	
ore 8.23 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.30 pom.		» 5.— pom.	

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA

DI

CARTONI SEME BACHI

ORIGINARI GIAPPONESI

La sottoscritta Ditta avverte che stante le continue ricerche che le pervengono, ha riaperto le sottoscrizioni a tutto Dicembre p. v. ai patti della circolare 20 Giugno p. p.

Accetta inoltre contratti per partite di qualche entità a condizioni favorevoli.

Le sottoscrizioni si ricevono in *Udine* presso il sig. ENRICO COSATTINI Via dei Missionari N. 6.

ANTONIO BUSINELLO e C.
Venezia, Ponte della Guerra N. 5364.

LO SCOGLIO DELL'UMANITÀ

Originalissimo poema contro la **donna**
Un volume di pagine 256. L. **1. 50**

LA DONNA REALE E LA DONNA IDEALE

STUDII E RIFLESSIONI SOCIALI DI CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.
Chiunque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di lodare, ma nemmeno biasimare l'autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col *nome vero di donna* in tutta la efficacia della parola. *L'Autore.*

Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in-16 L. **1. 50**

Dirigere le commissioni con l'importo ad **Achille Beltrami**, S. Fermo n. 3, MILANO.

COMPAGNIA INGLESE

DI ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO

THE LONDON & LANCASHIRE

Autorizzata in Italia da R. Decreto del 30 agosto 1876 con cauzione di **100,000** *lire.*

La Compagnia assicura i beni mobili ed immobili contro i danni causati dagl'incendi — I guasti cagionati dalla caduta del fulmine anche che non ne segua incendio — I danni prodotti dallo scoppio del gaz ad uso illuminazione e dallo scoppio delle caldaie a vapore.

La Compagnia garantisce i suoi assicurati contro i ricorsi che possono esercitare, in caso di sinistro, i proprietari, gli inquilini ed i vicini.

I danni vengono pagati dalla Compagnia nei quindici giorni dopo il loro regolamento.

La Compagnia dalla sua fondazione, ha risarcito ai suoi assicurati oltre a **28 milioni di franchi.**

Banchieri della Compagnia in Italia sig. **GRANET BROWN e C.** Genova. — Direttore Generale per l'Italia **E. MACKENZIE**, Genova, 3 via Roma.

Per trattative di affari e per ogni schiarimento, comunicazioni di tariffe, domande di rappresentanze, dirigersi alla Direzione Generale della Compagnia in Italia, 3, Via Roma, Genova.

PRIVILEGIATI

DALL' IMP. REGIO GOVERNO AUSTRIACO
ed approvati
DAL MINISTERO PRUSSIANO

Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boutemard, per corroborare le gengive e purificare i denti; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Dolci d'erbe pettorali del dott. *Koch*, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gl'incomodi del petto; a l. 1.70 ed a 85 cent.

Tintura vegetale per la capellatura, del dott. Béringuie. Per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea e innocua; a lire 12.50.

Olio di chinachina del dott. Hartung per conservare ed abbelire i capelli, in bott. a lire 2 e 10 cent.

Spirito aromatico di Corona del dott. Béringuier, quintessenza di Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del dott. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a lire 1 e 25 cent.

Sapone Bals d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 cent.

Pomata d'erbe del dott. Hartung per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a lire 2.10.

Olio di radici d'erbe del dott. Béringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole; a lire 2 e 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in UDINE presso le Farmacie *Antonio Filipuzzi* ed *Angelo Fabris*; BELLUNO *Domenico Frescura.*

RAYMOND e C. di BERLINO *Fabbrica privilegiata.* 30

AI SIGNORI

OSTI ED ALBERGATORI

In Santa Maria la Longa trovasi una partita di

VINO SANISSIMO

del raccolto 1875 prodotto sul luogo.
Per trattative dirigersi in *Udine Via Manzoni N. 10.*

Epilessia

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* **Dr. Killisch**, a Neustadt *Dresda* (Sassonia). — **Più di 8000 successi.**

Consultazioni del medico, comprese sei bottiglie di medicina, L. 30.

Pantaigea

E' uscita coitipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista *L. J. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

GRANDE ASSORTIMENTO
DI
MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da l. **35** in poi trovasi al Deposito di *F. Dormisch* vicino al caffè Meneghetto.

Gli articoli popolari sull' Igiene comunale, e sull' Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifici sperimentali in luogo degli empirici.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere — vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0/0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose — profane — in nero — colorate — oleografiche, ecc. con riduzione del **50** al **70** per **0/0** al disotto dei prezzi usuali.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

— *di frate Via Manzoni*

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

6) **Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle**

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del professor PIGNACCA di Pavia

(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi o dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori ecc.

Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espettorazione, e così liberandoli dai cattari Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi od alle Mignatte.

Firenze, 21 dicembre 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle vostre **Pillole Bronchiali** mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devolissimo servo

Don SERAFINO SARTORIS, Canonico.

Milano, 10 ottobre 1872.

Caro Sig. Galleani.

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento ostinato della mia voce; non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

FRANCESCO CORDARINI
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1.50.** — Alla scatola i Zuccherini L. **1.50.** — Franco L. **1.70**, contro vaglia postale, in tutta l'Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Rivenditori in UDINE **Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti-Filippuzzi, Commessati** farmacisti, alla **Farmacia del Redentore** *di De Marco Giovanni*, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100 Buste porcellana	» **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100 Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

Udine 1876 Tipografia di G. B. Doretti e Soci